



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE
MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE
PROCESSO: RIESAME

COD.: AQ_CDS_AG/01

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Scienze Forestali e Ambientali

Classe : LM-73 – Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie forestali e ambientali.

Sede: Reggio Calabria

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di AGRARIA

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame

Nel caso del CdS LM 73 il Gruppo del Riesame coincide con quello per l'Assicurazione della Qualità (AQ).

Componenti obbligatori

- Prof. Salvatore Di Fazio (coordinatore del CdS) – Responsabile del Gruppo del Riesame (nominato coordinatore con D.R. del 1 dicembre 2015, subentrando al coordinatore/responsabile del Gruppo del riesame uscente prof. Giuliano Menguzzato).
- Sig.ra Angela Lea Vitale (rappresentante degli studenti) (dal 20/11/2015 subentrata al Sig. Pasquale Folino, a seguito del rinnovo della rappresentanza studentesca e della designazione a far parte del gruppo AQ / gruppo del riesame da parte dei nuovi rappresentanti eletti, comunicata al Coordinatore e al Direttore di Dipartimento con lettera del 20/11/2015 prot. 3655).

Altri componenti

- Prof. Giuliano Menguzzato (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)
- Prof. Fabio Lombardi (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)
- Dott. Giuseppe Modica (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)
- Dott. Silvio Bagnato (Personale tecnico amministrativo, con funzione di supporto al CdS)

Tale composizione consegue alla ridefinizione della composizione del Gruppo del Riesame / Gruppo di Assicurazione della Qualità deliberata nella seduta del Consiglio di Corso di Studi del 10/12/2015. Fino alla data del 10/12/2015, invece, gli altri componenti del Gruppo del Riesame sono stati:

- Dott.ssa Venera Fasone (Docente del CdS e Componente del Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità del CdS)
- Dott. Giuseppe Bombino (Docente del CdS e Componente Gruppo AQ del CdS)
- Dott. Silvio Bagnato (Tecnico assegnato all'area didattica con funzione di Collaboratore dei CdS del Dipartimento di Agraria)

L'attività. Le date di convocazione del Gruppo di AQ e di Riesame sono state concordate con i componenti via e-mail. Gli incontri si sono tenuti nello studio del Coordinatore del CdS c/o il Dipartimento di Agraria di Reggio Calabria. Le riunioni sono state programmate in funzione degli adempimenti per la compilazione dei quadri della SUA. Alcune problematiche di carattere eminentemente pratico (esercitazioni residenziali in bosco per gli studenti dei CdS LM 73 e L 25 -SFA) sono state discusse direttamente in Consiglio di Corso di Studio poiché era necessario procedere con tempestività nelle scelte da effettuare (accordi con amministrazioni comunali e con strutture private per ottenere servizi logistici (vedasi Verbale n. 14 del 1 aprile 2015 e verbale n. 15 del 23 aprile 2015). L'organizzazione dell'attività didattica - orari delle lezioni, date per la discussione delle tesi, regolamenti di Corso di Studio - in considerazione della necessità di avere una integrazione con le altre strutture didattiche (vedasi verbale n. 16 del 17 giugno 2015), è stata in una apposita riunione congiunta dei sei CdS di Agraria.

Il Gruppo di lavoro per l' Assicurazione della Qualità – AQ – del CdS si è riunito:

- il 25/03/2015 per analizzare l'andamento degli iscritti al CdS per l'Anno Accademico 2014-15 e per discutere in merito all'organizzazione delle esercitazioni in bosco residenziali per gli studenti del CdS;
- il 16-17/09/2015 per analizzare i documenti necessari per la compilazione dei quadri della SUA B2.a, B2.b, B2.c, B3, B6, B7, C1, C2 e C3 in scadenza ed elaborare i documenti da sottoporre all'esame del Consiglio di CdS. Una prima bozza dei rapporti di riesame è stata inviata ai componenti del Consiglio di Corso di Studi e posta alla discussione del Consiglio nella seduta del 10/12/2015, richiedendo ai componenti di far pervenire via e-mail ulteriori osservazioni; la bozza è stata quindi trasmessa al Presidio di Qualità perché potesse su di essa effettuare verifiche ed esprimere osservazioni nella seduta programmata per il 17/12/2015.
- il 12/01/2016 per rielaborare i rapporti del riesame così da poter tener conto: del rapporto della Commissione paritetica docenti-studenti del 9/12/2015 relativo all'AA 2014-15; delle osservazioni fatte dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 17/12/2015 in merito alle bozze dei rapporti del riesame, trasmesse ai coordinatori dei CdS con nota del 29/12/ 2015. In preparazione alle riunioni, il gruppo ha lavorato per via telematica alla revisione dei documenti secondo le indicazioni e le osservazioni via via pervenute.

Ai fini della compilazione del Rapporto di Riesame Annuale sono stati consultati:

- dati statistici forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- schede di Valutazione della Didattica di Ateneo;
- AlmaLaurea "Profilo dei laureati" – indagini XV, XVI e XVII relative rispettivamente agli anni 2012, 2013 e 2014;
- Rilevazione 2014 del Servizio Statistico d'Ateneo per quanto riguarda l'"Opinione degli Studenti sulla Didattica";
- Rapporto della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Agraria per l'A.A. 2014-15;
- Dati sugli iscritti al CdS, forniti da Be-Smart ed estratti dalla piattaforma GOMP relativamente agli studenti delle Coorti 2012/13, e 2013/14 e 2014/15;
- Banca-dati realizzata in seno al CdS riguardante gli studenti iscritti e i laureati a partire da ottobre 2011.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **13 gennaio 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione e l'approvazione dei rapporti del riesame annuale e ciclico del CdS sono stati considerati al punto 4 dell'OdG della seduta del CdS del 13/01/2016.

Il coordinatore ha sintetizzato le fasi del processo di elaborazione dei rapporti, evidenziando l'interazione tra il Gruppo di riesame, il CdS, la Commissione paritetica docenti-studenti, il Presidio della Qualità dell'Ateneo.

Quindi è passato a presentarne la versione approvata dal Gruppo del riesame del CdS, fatta circolare in bozza e rielaborata secondo i suggerimenti pervenuti nel processo descritto. Il Coordinatore ha evidenziato lo stato di avanzamento e gli esiti degli interventi correttivi individuati nei precedenti rapporti; ha poi presentato gli aspetti salienti dei rapporti in approvazione, aprendo la discussione. Il Consiglio ha preso atto dei risultati ottenuti in merito a: valutazioni sulla didattica espresse dagli studenti, con giudizi molto positivi sui docenti e sugli insegnamenti; dati sintetici che confermano il buon esito del percorso formativo (es.: tempi di laurea brevi, voti soddisfacenti); soddisfazione dei laureati; utilità della formazione per l'accesso al mondo del lavoro. Su tali aspetti i risultati conseguiti si pongono a livello, se non al di sopra, della media degli altri CdS della stessa classe, in posizione eccellente anche rispetto agli altri CdS del Dipartimento. Sono state evidenziate le criticità su cui dovranno focalizzarsi gli interventi correttivi: tendenza al decremento degli iscritti; età alta dei laureati; duplicazione di contenuti di alcuni insegnamenti tra i CdS SFA triennale e magistrale; necessità di un rapporto più continuo con il mondo professionale e le parti sociali; domanda di una formazione più attenta ai risvolti applicativi; incertezza finanziaria-programmatoria.

Sugli interventi correttivi proposti la discussione esprime consonanza del Consiglio con il Gruppo del Riesame, rimarcando le seguenti necessità: collaborazione sistematica tra i CdS LM73 e L25 SFA del Dipartimento;

collaborazione strutturata con il mondo delle aziende, degli enti e delle professioni che operano in campo forestale; richiesta al Dipartimento di farsi carico di esigenze comuni ai suoi diversi CdS, promuovendo un coordinamento stabile tra essi e con le parti sociali, nonché garantendo un sistematico e certo sostegno finanziario alle attività didattiche integrative; sistematico coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di queste ultime. Al termine della discussione il Consiglio esprime unanime approvazione dei rapporti di riesame annuale e ciclico redatti dal Gruppo del Riesame.

F.to Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi in Scienze Forestali e Ambientali LM73
Prof. Salvatore Di Fazio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DEL PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Con l'attuazione della riforma introdotta con la legge Gelmini (L.240/2010) si è proceduto a una riprogettazione del CdL, anche a seguito di un incontro con le parti sociali e i portatori di interesse più rappresentativi nel settore agrario e forestale a livello regionale. Nell'incontro è emersa la necessità di dare risposte positive alle richieste di formazione che emergono dalla società calabrese e le modificazioni proposte dal Dipartimento di Agraria attraverso le sue articolazioni in CdS - L e LM - sono state giudicate positivamente.

A seguito dell'emanazione del DM 47 del 31/01/2013, si è proceduto a una parziale revisione del CdL, con effetti a partire dall'a.a. 2013-14, per meglio caratterizzare l'offerta formativa e renderla più appetibile per gli studenti. Si sono riconvocate le parti sociali e i portatori di interesse per un ulteriore confronto fra l'offerta formativa e le aspettative del mondo rurale, così da rendere più efficace il trasferimento delle competenze acquisite nel settore agro-forestale e ambientale, estremamente importante per lo sviluppo della Calabria. L'applicazione del DM 47 ha determinato l'inizio del processo di "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento" del sistema universitario italiano. Il confronto con gli stakeholders, gli ordini professionali e la consultazione della bibliografia di settore ha portato a confermare l'utilità della presenza del CdS LM-73 della Mediterranea; essa, anzi, si può dire cresciuta in questi anni, sia perché tale CdS è ancora l'unico in regione e offre una prestazione giudicata più che soddisfacente dai suoi utenti, sia perché l'interesse sociale e scientifico verso i temi trattati è maggiore. Ai boschi oggi si riconosce ancora una importante funzione produttiva primaria (legnosa e non, alimentare e non); inoltre, si è enormemente accentuata l'attenzione verso i servizi eco-sistemici, di tipo ambientale e socio-culturale, che essi possono fornire a scala sia locale sia globale, (ad es. per fronteggiare i cambiamenti climatici). La tutela della biodiversità, la lotta alla desertificazione e il contributo alla riduzione del rischio idrogeologico sono divenuti obiettivi nazionali prioritari e in Calabria assumono particolare rilievo, sia per la presenza di tre parchi naturali nazionali, sia per la vulnerabilità del territorio. Inoltre, la domanda di verde è incrementata, anche in ambito urbano, fino all'attivazione di numerosi programmi di "urban greening" e di forestazione urbana. Ciò risponde ad un'accresciuta esigenza ricreativa e di qualità della vita della popolazione, ma serve anche a combattere fenomeni preoccupanti di aggressione del paesaggio e di inquinamento (abusivismo edilizio, polveri sottili, CO₂, ecc.) molto sentiti dalle popolazioni e dalle amministrazioni. Negli ultimi decenni vi è stata una crescita progressiva delle aree protette, la maggior parte delle quali in Italia è prevalentemente interessata da ambienti forestali. La necessità di adottare strategie sostenibili in ogni settore produttivo ha accentuato la domanda di energia e di materiali provenienti da fonti rinnovabili, costringendo a rivolgere ancora una volta l'attenzione al bosco: si pensi alle energie prodotte da biomasse forestali, all'attualità dell'uso di componenti edilizi e nuovi materiali derivati dal legno, da fibre vegetali o da scarti e sottoprodotti delle lavorazioni agrarie e forestali. Infine, la necessità di infrastrutture verdi, in grado di supportare le attività e la mobilità umana integrandosi efficacemente con la più complessa rete ecologica ha contribuito a portare il tema forestale-ambientale anche all'interno della progettazione della rete infrastrutturale, non appena per valutarne o ridurre gli impatti, ma perché questa sia sin dall'inizio concepita secondo modalità eco-sostenibili. Ciò apre nuovi spazi alle professioni ambientali e forestali, cui corrisponde una maggior richiesta di formazione specifica, come è bene espresso dalle tendenze attuali in merito alle scelte formative e lavorative dei giovani in campo agrario e forestale.

La continua verifica della proposta formativa del CdS su questi temi è avvenuta nel confronto con analoghe strutture in altri atenei, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici del "Coordinamento dei Corsi di studio in Scienze Forestali e Ambientali", stabilito a livello nazionale e coordinato dall'Accademia Italiana di Scienze

Forestali.

Punti di forza del CdS:

1.- *Esercitazioni pratiche in bosco a carattere residenziale:* è una attività a cui il CdS pone particolare attenzione per le ricadute pratiche che ha nella formazione del laureato. Non è obbligatoria, ma viene raccomandata. Ha durata variabile (1÷2 settimane) secondo le disponibilità finanziarie e si svolge nei boschi più significativi della Calabria, dove è possibile affrontare problematiche complesse e articolate. Durante le esercitazioni gli studenti, guidati dai docenti, affrontano criticamente aspetti pratici della gestione dei sistemi forestali, analizzando le ricadute degli interventi sotto vari punti di vista.

2.- *Visite tecniche in aziende agro-forestali:* Si tratta di visite miranti a dare immediato riscontro pratico agli argomenti trattati, illustrando sul campo le diverse situazioni e applicazioni.

3.- *Iscrizioni, abbandoni, laureati:* dopo una fase iniziale di applicazione della L.240/2010 si può ritenere che il numero di iscritti al CdS si sia stabilizzato. Si tratta di studenti che hanno conseguito la laurea di 1° Livello in SFA c/o l'Ateneo di Reggio Calabria, residenti in Calabria, provenienti generalmente da aree dove il bosco è importante nell'economia locale; studenti, quindi, motivati nella scelta del CdS, con una buona preparazione di base che consente loro di portare a termine il percorso formativo nei termini previsti. Rispetto al 1° livello si nota un significativo aumento del punteggio con cui conseguono la laurea; molti hanno il massimo dei voti. In questo senso, il percorso formativo si deve intendere come 3+2, dove la LM73-SFA rappresenta il naturale completamento di L25-SFA. Gli abbandoni sono del tutto trascurabili.

4.- *Accesso alla libera professione:* a conferma del buon grado di preparazione acquisito, i neo laureati, subito dopo la laurea, sostengono con successo l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione e si iscrivono all'albo dei Dottori agronomi e dottori forestali.

5.- Gli studenti attraverso le schede per conoscere l'opinione degli studenti sulla qualità della didattica non segnalano elementi di criticità di particolare importanza.

Elementi da migliorare

Utili indicazioni sulle azioni per migliorare l'offerta formativa si ricavano dall'analisi delle schede di valutazione compilate dagli studenti. In particolare:

1.- Carezza di fondi che limita, in modo significativo, le attività pratiche in bosco a supporto della didattica.

2.- Necessità di incentivare la partecipazione degli studenti alle attività Erasmus e favorire l'esperienza all'estero nella fase di compilazione della Tesi.

3.- Eliminare le ridondanze nei programmi fra discipline impartite nel I e II livello e favorirne il coordinamento, in modo che gli studenti comprendano il senso olistico della formazione universitaria.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Dare continuità al confronto con i portatori di interesse per potere verificare/aggiornare motivazioni e contenuti dell'offerta formativa.*

Azioni da intraprendere:

Promozione periodica di incontri in cui far convergere la domanda sociale e del mondo professionale e verificare in continuum le ipotesi e le intenzioni che guidano l'offerta formativa del CdS, anche in rapporto a quella complessiva del dipartimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Occorrerà individuare i principali stakeholders: rappresentanti di Ordini professionali, istituzioni pubbliche operanti in campo forestale ed ambientale (parchi, aree protette, agenzie per l'ambiente, corpo forestale, ecc.), istituzioni di ricerca, associazioni ambientaliste, ecc.

Si potranno attivare tavoli tecnici più ristretti (gruppo AQ allargato, convocato dal Coordinatore) su temi specifici e incontri pubblici con più ampia partecipazione. È opportuno che questi abbiano almeno cadenza annuale e vedano la collaborazione tra tutti i CdS del Dipartimento. Nell'ambito del dipartimento è stata già avviata una struttura di coordinamento didattico dei CdS, nella quale i coordinatori, di concerto con il Direttore, hanno già preso impegno in tal senso.

Obiettivo n.2: *Dare coerenza e continuità alla formazione in LM73-SFA rispetto a quella in L25-SFA e promuovere congiuntamente tra i due CdS l'offerta formativa presso i potenziali utenti*

Azioni da intraprendere:

Stabilire una cooperazione strutturata con il CdS SFA-L25 per aggiornare e integrare i programmi dei corsi rendendoli più aderenti alla domanda formativa e flessibili rispetto al mutamento rapido del contesto operativo; rendere più stabile il raccordo con il servizio di orientamento per promuovere in modo specifico e integrato l'offerta formativa dei due CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sui temi della didattica si potranno avere riunioni congiunte dei gruppi di AQ dei CdS LM73 e L25 SFA, così come commissioni o CdS intercorso. Ciò dovrà avvenire in tempi utili perché i programmi possano essere rivisti dai docenti prima dell'inizio dell'a.a. Si è già condivisa tale l'intenzione con l'attuale coordinatore del CdS SFA-L25. Per l'attività promozionale occorrerà produrre materiale divulgativo specifico e individuare in seno ai due CdS un gruppo di lavoro che si faccia carico sia della partecipazione ai saloni dell'orientamento - in raccordo con il delegato di Dipartimento - sia di iniziative per incontrare il mondo della scuola (seminari in Dipartimento o presso le scuole stesse, mostre, iniziative Open-day, visite guidate rivolte agli studenti, momenti di educazione ambientale, ecc.).

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DEL PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali: La formulazione del percorso formativo per la laurea magistrale LM 73 è stata realizzata tenendo conto delle competenze specifiche che il Laureato in SFA deve avere per poter gestire i sistemi forestali in un'ottica multifunzionale. L'approccio a tale tema è venuto modificandosi a partire dalla seconda metà del Novecento con l'affermazione del pensiero ecologico e i profondi cambiamenti che hanno interessato la società e oggi trovano espressione nei cambiamenti climatici e nell'urgenza di una revisione radicale dei sistemi economici e sociali. La visione multifunzionale della gestione del bosco, e dell'ambiente nel suo complesso, sta alla base della *nuova* figura professionale che il CdS LM 73 di Reggio Calabria si propone di formare. La LM-73 elaborata nell'ambito del Dip. di Agraria di Reggio Calabria si pone l'obiettivo di approfondire, con specifico riferimento all'ambiente mediterraneo, gli aspetti della gestione dei sistemi forestali passando dagli elementi più strettamente legati al bosco a quelli dell'ambiente nelle sue molteplici componenti.

Informazioni relative ai singoli insegnamenti: I docenti, prima dell'inizio dell'A.A., per gli insegnamenti di cui sono titolari devono compilare una scheda contenente una breve descrizione del corso, il programma dettagliato distinto per CFU, gli obiettivi da perseguire in termini di conoscenze che lo studente deve acquisire e le modalità di esame. La scheda del programma è consultabile da parte degli studenti accedendo al sito del Dip. di Agraria – CdS SFA (<http://www.agraria.unirc.it/>). Il coordinamento fra le singole discipline avviene generalmente nell'ambito della stessa area disciplinare in modo da evitare sovrapposizioni di argomenti e da fornire le nozioni indispensabili per affrontare bene le varie tematiche nel loro complesso. Il coordinamento fra differenti aree disciplinari non sempre è attuato.

Corrispondenza tra contenuti delle schede dei programmi attività didattica frontale: gli studenti alla fine di ogni periodo didattico, per ciascuna disciplina in esso impartita, sono tenuti a compilare le schede per la valutazione della didattica predisposte dal Presidio di qualità. Fra i quesiti, alcuni riguardano la docenza e gli insegnamenti e uno fa esplicito riferimento alla coerenza di questi con quanto dichiarato sul sito web del CdS. Gli studenti delle coorti 2013/14 e 2014/15 hanno risposto positivamente per il 99,31%. Analogo giudizio positivo è stato espresso dalla Commissione Paritetica studenti-docenti di Agraria. In quella sede è emersa anche l'esigenza di evitare duplicazioni di argomenti tra i vari insegnamenti.

Modalità degli esami e di altre valutazioni dell'apprendimento: le schede degli insegnamenti contengono informazioni sulle modalità con cui è condotto l'esame e valutato il grado di preparazione degli studenti. Prevale la valutazione con esame orale, integrato in alcuni casi da prove scritte in itinere (esonervative o non). La valutazione è fatta da una Commissione approvata dal Consiglio di CdS, composta dal Docente titolare dell'insegnamento e da uno o più commissari designati fra i docenti e ricercatori di quel SSD o di cultori della materia. Questi ultimi sono proposti dai singoli docenti e approvati dal Consiglio del Dip. di Agraria. L'elenco delle date di esame e le commissioni sono rese note sulla pagina web del CdS LM-73. Gli studenti, attraverso le schede di valutazione e i propri rappresentanti nella Commissione Paritetica studenti-docenti di Agraria, hanno espresso un giudizio molto positivo sulle modalità di accertamento della preparazione e svolgimento degli esami.

Valutazione del grado di preparazione degli studenti e del raggiungimento dei risultati di apprendimento prefissati: Le modalità di accertamento della preparazione degli studenti sono proposte dai docenti in funzione delle caratteristiche delle singole discipline; in alcuni casi combinano prove in itinere ed esame finale, talvolta distinto in scritto e orale. Il percorso didattico per il conseguimento della laurea magistrale

presuppone una vasta serie di conoscenze che si integrano fra di loro e hanno nella formazione del laureato in SFA la loro conclusione. Se non ci fosse una buona integrazione fra le diverse discipline e una altrettanto valida preparazione, difficilmente gli studenti potrebbero procedere in modo spedito e concludere il loro percorso formativo nei tempi previsti. Inoltre, durante il primo livello è avvenuta una selezione per cui gli studenti in difficoltà hanno abbandonato gli studi. Coloro che si iscrivono alla laurea magistrale sono profondamente motivati e hanno conseguito un livello di preparazione tale che consente loro di proseguire senza gravi problemi con la laurea magistrale.

Coerenza dei risultati di apprendimento con le funzioni e le competenze individuate come propri obiettivi dal CdS: La modulazione del CdS si è basata da un lato su quelle che sono le conoscenze e le competenze peculiari che da sempre (oltre un secolo fa - 1869 - da quando è stato istituito il 1° Corso della Scuola Forestale Italiana a Vallombrosa) caratterizzano il Laureato in SFA, oggi integrate e valorizzate dalle nuove conoscenze in campo scientifico e dalle emergenze che si manifestano nel campo socio-economico e ambientale. La consultazione con le parti sociali e con i portatori di interesse nella fase iniziale hanno consentito di adattare l'offerta formativa anche alle particolari esigenze della società locale. Gli incontri si sono ripetuti nel 2013 e hanno consentito di validare le scelte fatte in precedenza, compatibilmente con le disponibilità di fondi e personale.

Al termine degli studi quasi tutti i neo-laureati affrontano con successo l'esame per l'abilitazione all'esercizio della libera professione e in gran parte si iscrivono all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. I liberi professionisti se da un lato evidenziano una buona preparazione teorica dei neo-laureati, dall'altro segnalano anche una limitata esperienza pratica e si dichiarano disposti ad accogliere eventuali studenti per lo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo pre-laurea. Tuttavia sono gli stessi liberi professionisti che evidenziano, come grazie alle buone basi teoriche, i neo-laureati siano in grado di colmare rapidamente eventuali deficienze tecnico-pratiche. Molti neo laureati, iscritti all'albo dei dottori forestali, intraprendono la libera professione; purtroppo in questa attività non vengono adeguatamente valorizzati dalle pubbliche amministrazioni.

Confronto con altri corsi di Laurea a livello nazionale e internazionale: Nella fase iniziale di ri-progettazione del CdS secondo la legge 270/04 si è tenuto conto delle indicazioni scaturite da un tavolo di lavoro istituito c/o l'Accademia Italiana di Scienze Forestali per il coordinamento fra i CdS SFA attivi nei diversi Atenei, così da avere, nei limiti della indipendenza di ciascun CdS, una base minima comune che facilitasse gli studenti nel passaggio da un Ateneo all'altro. Ciò non ha impedito, soprattutto nella LS/LM che ogni CdS desse maggiore enfasi ad alcuni aspetti caratterizzanti frutto della specificità locale. Il risultato è quello di una solida base comune, con differenze su tematiche specifiche, spesso legate ai gruppi di ricerca presenti. La valutazione del grado di preparazione degli studenti e dell'efficacia in termini di formazione dei neo-laureati traspare, indirettamente, dal numero di neolaureati che: si iscrivono all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e intraprendono la libera professione riuscendo a rimanere sul mercato; si trasferiscono in altre regioni dove il mercato del lavoro è più attivo; collaborano all'interno di studi professionali già affermati. Per il CdS LM73-SFA il numero di iscritti e di laureati, i tempi per il conseguimento della laurea, la media delle votazioni riportate negli esami di profitto e di Laurea e il numero di abbandoni, sono sostanzialmente analoghi a quelli delle altre sedi del centro-sud Italia. Le indagini condotte da AlmaLaurea sui laureati a un anno dalla laurea confermano l'elevato grado di soddisfazione dei neo-laureati. Molti di essi affermano che dovendo scegliere si re-iscriverebbero allo stesso CdS e nello stesso Ateneo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Approfondire ulteriormente l'esame dei vari programmi in modo da evitare duplicazioni degli argomenti trattati in corsi diversi ed avere, complessivamente, una maggiore integrazione fra le varie discipline.*

Azioni da intraprendere

Finora l'esame dell'integrazione fra le varie discipline è avvenuto nell'ambito della stessa area scientifica. Ora è necessario estenderlo fra tutte le aree in modo da integrare maggiormente gli argomenti e ampliare l'orizzonte di comprensione delle problematiche che gli studenti devono affrontare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore del CdS ha la responsabilità di coordinare i lavori. Un primo esame dovrà essere effettuato per il prossimo a.a.

Obiettivo n. 2: *Dare maggiore enfasi all'attività pratica valorizzando adeguatamente il periodo di tirocinio c/o strutture che dimostrano di saper guidare gli studenti, incrementando le esercitazioni pratiche sul territorio.*

Azioni da intraprendere:

Selezionare le strutture presso cui gli studenti possono svolgere il tirocinio pratico applicativo scegliendo quelle che, anche attraverso la compilazione delle schede, dimostrano maggior interesse nel seguire gli studenti. Maggiore coinvolgimento del tutor accademico nella stesura del piano di lavoro concordato con l'ente ospitante. Maggiore attenzione nella valutazione dell'elaborato finale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS dovrà individuare al proprio interno una figura che, per quanto di competenza del CdS stesso, partecipi alla valutazione del tirocinio e mantenga i contatti con le strutture ospitanti.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DEL PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel 2013 si è proceduto all'accreditamento dei CdS così come previsto dall'ANVUR. Nell'ambito di ciascun CdS, è stato nominato un Gruppo di AQ con il compito di collaborare con il Coordinatore nelle fasi di progettazione, messa in opera, osservazione -monitoraggio e controllo delle attività previste dal CdS.

Gestione della comunicazione: il CdS ha una propria sezione nel sito web di Dip. di Agraria. Vi sono illustrati: obiettivi e percorso formativo, regolamento didattico, discipline impartite e relativo programma, orario delle lezioni, date e modalità di esame, avvisi vari per gli studenti, ecc. Informazioni comuni con gli altri CdL (es.: regolamenti di Laurea, tirocinio, biblioteca) si trovano nelle sezioni generali del sito web del Dipartimento. Il gruppo AQ del CdS è composto dal Coordinatore, da almeno un rappresentante degli studenti, da due o tre altri docenti incardinati nel CdS, da un rappresentate del Personale T-A. A causa della relativa brevità del loro mandato, la partecipazione degli studenti alle riunioni del gruppo AQ è discontinua (se i rappresentanti sono eletti da iscritti al 2°anno, dopo poco tempo si laureano e occorre attendere nuove elezioni per ricostituire la rappresentanza studentesca al CdS e in commissione). Il ruolo di ciascun componente è stato chiaramente definito. È attivo presso il CdS un servizio di tutoraggio fatto dagli stessi docenti e destinato agli studenti. Tra essi quelli che ne fruiscono sono decisamente pochi; gli altri preferiscono rivolgersi ai docenti con i quali hanno già avuto contatti per il tirocinio o la tesi.

Il Gruppo AQ svolge anche le funzioni di Gruppo per il riesame, riunendosi per analizzare relazioni e/o documenti predisposti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nonché i dati relativi a immatricolazioni/iscrizioni al CdS, abbandoni e/o trasferimenti di studenti ad altri CdL, n° di CFU acquisiti e relative votazioni riportate. Sulla base dei dati ufficiali trasmessi dal Servizio Statistico di Ateneo e di quelli reperibili sulla Banca dati GOMP, predispone elaborati/relazioni da sottoporre successivamente all'esame dei CdS per la compilazione dei quadri della SUA, del RRA di CdS. Delle riunioni viene redatto verbale. I verbali del CdS e del gruppo AQ sono conservati c/o l'Ufficio di supporto alla Didattica e alle attività dei CdS, sotto la responsabilità del dott. Ambroggio. Notizie sulle iniziative e le attività pubbliche del CdS, secondo la diversa rilevanza, vengono pubblicati sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo, con il supporto del Servizio Informazione e Comunicazione del Dipartimento (Resp.: sig. Taranto), che provvede anche a darne divulgazione ai media esterni.

Risorse e servizi a disposizione del CdS:

Le risorse di cui il CdS dispone per lo svolgimento delle proprie attività sono:

– *Risorse umane:* i docenti titolari di insegnamenti nell'ambito del CdS hanno competenze specifiche e adeguate per assicurare una buona preparazione degli studenti; per quanto riguarda invece il personale tecnico-amministrativo a supporto del/dei CdS è del tutto insufficiente e, soprattutto, non possiede competenze specifiche nell'analisi e valutazione dei processi di qualità. È stata ripetutamente segnalata questa carenza in Dipartimento, ma con scarsi risultati.

– *Risorse materiali:* con l'inizio di questo a.a. sono significativamente migliorate le condizioni e la funzionalità delle aule e delle attrezzature a supporto della didattica. Per quanto riguarda i laboratori i lavori di ri-funzionalizzazione dovrebbero terminare a breve, con un notevole beneficio per gli studenti e per le attività pratiche che consentiranno di attuare.

– *Risorse finanziarie/economiche:* sono del tutto insufficienti e non consentono la realizzazione delle attività di supporto alla didattica e delle esercitazioni residenziali in bosco secondo la programmazione desiderata.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Potenziare le attività didattiche integrative e le esercitazioni pratiche in bosco.*

Azioni da intraprendere:

- Avanzare formali richieste al Dipartimento e all'Ateneo affinché vengano previsti nel bilancio generale fondi specificatamente destinati a queste attività;
- Proporre al Dipartimento l'attivazione di apposite convenzioni con ditte private di trasporto per poter disporre di mezzi per raggiungere le diverse località oggetto di studio;
- Coinvolgere le associazioni e i gruppi studenteschi affinché, nei limiti delle loro possibilità, contribuiscano anche finanziariamente a queste attività;
- Coinvolgere enti pubblici – Parchi, Regione, Comuni – che hanno disponibilità di alloggi affinché li mettano a disposizione a prezzi convenienti;
- Coinvolgere imprese private che si interessano di gestione dei sistemi forestali e più in generale del territorio e dell'ambiente affinché accolgano studenti durante il periodo di tirocinio;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS provvederà a individuare una figura che si dedichi prioritariamente a queste attività;

Le risorse dovranno essere quelle messe a disposizione dal Dipartimento/Ateneo/Associazioni studentesche, ecc.

Assieme agli studenti si sceglieranno quelle attività a supporto della didattica che li interessano maggiormente.

Si dovrà quanto prima procedere a una rivisitazione dell'elenco delle imprese/liberi professionisti disposti ad accogliere gli studenti per le attività di tirocinio.

Obiettivo n. 2: *Coinvolgere i liberi professionisti iscritti all'albo in corsi propedeutici all'esame per l'abilitazione all'esercizio della libera professione.*

Azioni da intraprendere:

Attivare incontri con liberi professionisti per discutere gli elaborati e acquisire gli elementi pratici indispensabili per la libera professione.

Prevedere nell'ambito delle azioni a supporto della didattica, azioni multidisciplinari che abbiano per oggetto il reperimento di dati in bosco, da elaborare e discutere assieme a liberi professionisti in modo acquisire anche quelle conoscenze pratiche indispensabili per l'esercizio della libera professione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Questo obiettivo dovrà essere raggiunto prima della prossima sessione degli esami di stato per l'abilitazione professionale. Il Dipartimento dovrà mettere a disposizione le risorse necessarie per coprire le spese per le attività di campo. Si potrà chiedere anche all'ordine dei dottori agronomi e forestali di dare un proprio contributo per queste attività. Il CdS individuerà al proprio interno un docente che si interessi di organizzare e coordinare queste azioni.